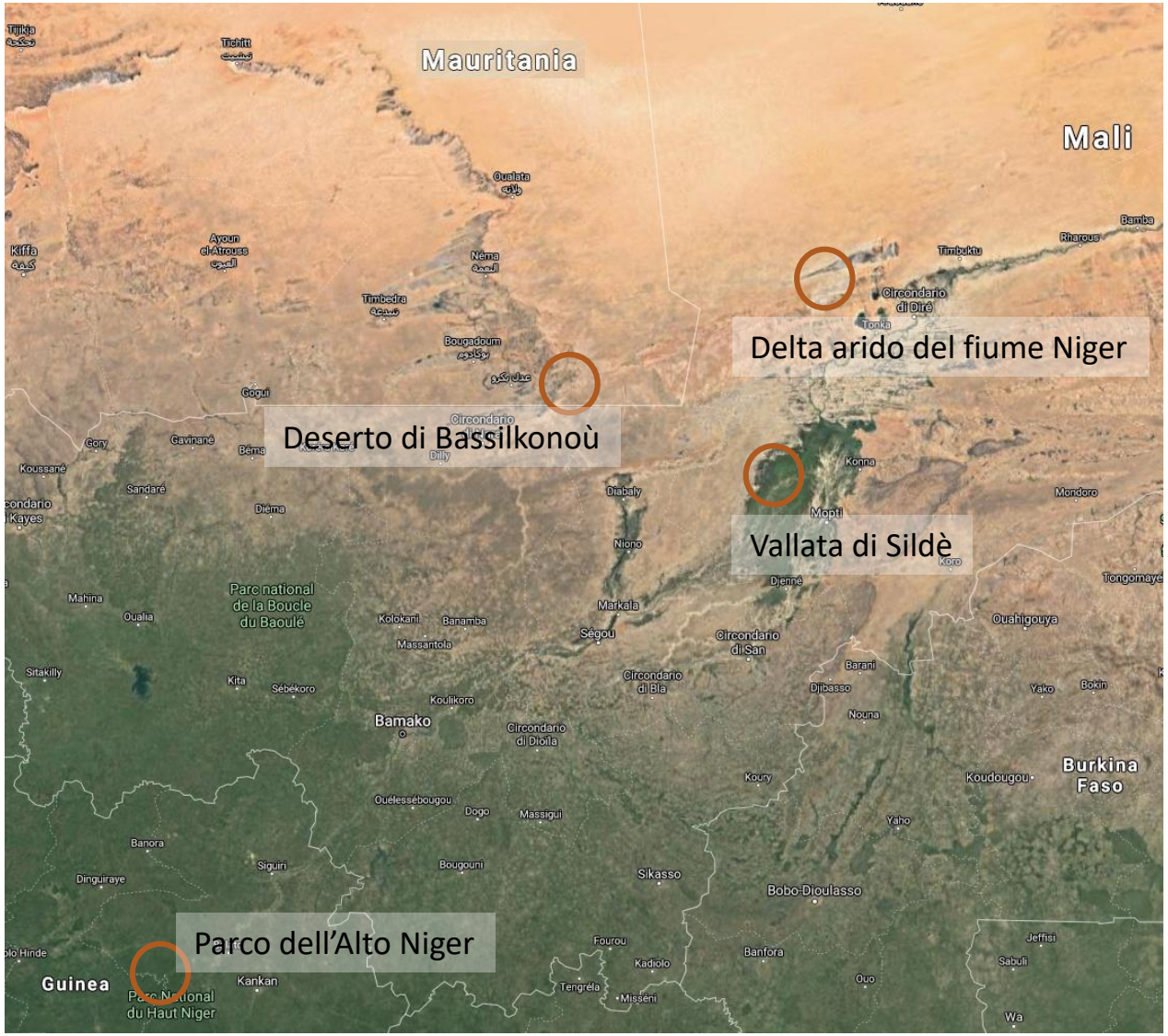
Una linea nella sabbia

Album fotografico della campagna

By (9GU) Giantsquid



La regione africana del Sahel ed i luoghi della campagna

Introduzione geopolitica

Nella regione del Sahel, tra Mali e Mauritania, 2029

In questa breve campagna si immagina che il CSAT, che rappresenta una coalizione di forze ostili all'Occidente, stia ampliando la sua influenza in Africa, approfittando di alcune crisi regionali.

Nel deserto del Nord del **Mali**, nell'area del **Delta del Niger**, ormai in gran parte in secca a causa dei cambiamenti climatici, sono stati scoperti giacimenti di uranio, oro e cobalto. In questi luoghi è molto attivo un **movimento separatista Tuareg** ostile al **governo centrale del Mali**, alleato della Francia, il quale invece intende consolidare il controllo sull'area, anche grazie **Milizie del Nord del Mali,** chiudendo un occhio sulle loro attività più losche. Il **CSAT** invia pertanto nelle sue basi avanzate nell'Est della **Mauritania** un **plotone di forze speciali Viper** con appoggio limitato, con lo scopo ostacolare e mettere in imbarazzo il governo del Mali, costringendolo a fare concessioni ai separatisti. In questo modo i Tuareg dovrebbero mantenere il controllo dell'area e sviluppare un **accordo con il CSAT** per lo sfruttamento delle risorse in cambio di protezione.

Unità motorizzate dell'Esercito Regolare del Mali

Le **fazioni** coinvolte nella campagna sono:

- L'unità **di forze speciali CSAT Viper**, denominata «**Viper – Red**» che opera con discrezione da basi in Mauritania
- L'**Esercito Regolare del Mali** e quello della **Guinea** (creato con unità RHS). Ostili. Addestramento: base
- Le **Milizie del Nord del Mali**, armate e addestrate dall'esercito regolare per le operazioni più sporche (create con unità RHS). Ostili. Addestramento: base
- I **separatisti Tuareg**, ostili al Mali, alleati con il CSAT, che operano nel Nord del Mali (Syndikat di Arma base modificati). Addestramento: base, ma con alta motivazione
- **L'associazione non governativa IDAP**, impegnata nell'area nella lotta ai cambiamenti climatici. Si appoggia ai contractor della Theseus per la scorta e la protezione del personale. Neutrale.

Senza lasciare prove

Una linea nella sabbia, ep. 1

By (9GU) Giantsquid

Parco naturale dell’Alto Niger

Guinea, Africa Occidentale, 2029

Un elicottero precipitato in territorio nemico con personale di alto rilievo impone una missione di ricerca e soccorso in una foresta tropicale allagata. Il piano d’azione prevede un assalto aereo con elicotteri e gommoni di forze speciali CSAT Viper, supportate da elementi di guerra elettronica, a obiettivi presidiati da fanteria leggera

BLUFOR – CSAT Viper Special Forces
OPFOR – Esercito della Guinea e formazioni irregolari

Due squadre partono in gommone verso il punto di infiltrazione per andare alla ricerca dell’elicottero abbattuto

Il resto del plotone Viking arriva in elicottero nei pressi dello scalo fluviale usato dalla Milizia della Guinea

Viking 1.3 nel pieno di un feroce scontro a fuoco durante l’attacco allo scalo della Milizia da Sud

Spartan su Mi40 Kajman elimina alcune imbarcazioni e posizioni fisse a difesa dello scalo, nonostante un malfunzionamento al sistema controllo tiro

Gli scontri attorno allo scalo proseguono fino alla completa eliminazione delle unità della Milizia e di possibili testimoni

Nel frattempo, più a Ovest, Viking 1.1 individua la posizione del velivolo abbattuto grazie allo scanner

Il velivolo Orca abbattuto viene recuperato da un elicottero Taru, dopo aver eliminato la squadra della Milizia attorno al relitto

Viking 1.0, assieme a 1.3 e 1.4 è impegnata in uno scontro a fuoco con le unità della Milizia giunte in forze da Nord Ovest per riprendere il villaggio di Nhaca

L’arrivo di veicoli corazzati , tra cui due BRDM-2 e un vetusto T-34/85, è accolto con un torrente di raffiche di mitragliatrici pesanti, granate e razzi

Gli RPG-32 della Viking 1.3 e 1.4 riescono a distruggere vari mezzi in successione primo dell’arrivo di Spartan

Viking 1.4 affronta una squadra della milizia che tenta un aggiramento a Nord Ovest del villaggio di Nhaca

Appena l'informatore viene recuperato nella foresta più a Ovest scatta il ripiegamento. Spartan copre Viking 1.3 mentre questa abbandona il villaggio di Nhaca

La pistola fumante

Una linea nella sabbia, ep. 2

By (9GU) Giantsquid

Delta arido del fiume Niger

Mali, Africa Occidentale, 2029

L'informatore portato in salvo nella precedente missione ha rivelato un ambizioso piano del governo del Mali che è possibile sabotare e sfruttare politicamente. Per riuscire nell'intento il plotone CSAT Viper dovrà condurre una incursione via terra in territorio nemico per rubare alcuni camion.

BLUFOR – CSAT Viper Special Forces
OPFOR – Esercito del Mali e formazioni irregolari

Pronti a partire con i Quilin LSV, equipaggiati con missili Metis e Minigun

L’intero plotone Viking si sposta nel deserto su 10 veicoli, che poi si dividono su due obiettivi

Viking 1.2 all’attacco della stazione mineraria abbandonata dove si trova uno dei camion da prelevare

Cry intraprendente ma sanguinolento cerca di neutralizzare la scorta dei camion che si avvicinano alla stazione di servizio per poterli ispezionare

Dopo aver eliminato gran parte delle unità dell’Esercito del Mali a difesa, i Viking 1.1 ispezionano la vecchia stazione mineraria alla ricerca dei camion

Argento copre l’azione presso la stazione mineraria con il fucile Lynx da 12,7 mm. Non soddisfatto della potenza di fuoco ha anche un Metis sulle schiena

Quando tre BRDM-2 si avvicinano alla stazione mineraria, Viking 1.2 li sorprende nella vallata a Nord con il fuoco delle mitragliatrici pesanti. Gli equipaggi demoralizzati sono tritati con estremo pregiudizio

All’ombra di un fico, si cura piacevolmente un ferito dopo uno scontro ad Ovest della vecchia stazione mineraria

Un secondo BTR-70 si scontra con la 1.4 a distanza ravvicinata. La fanteria scende immediatamente a terra

Il Quilin di testa è gravemente danneggiato dalla mitragliatrice pesante del BTR

Rawinput , saltato già dal suo veicolo, cerca di colpire la fanteria nemica appena sbarcata ma verrà gravemente ferito subito dopo

Durante lo spostamento verso il punto di prelievo del camion sottratto, un paio di BTR-70 nemici sono neutralizzati dal fuoco dei Metis e dei minigun montati sui Quilin LSV

La mancata ricognizione della valle del prelievo porta il plotone Viking con i camion rubati a scontrarsi a sorpresa con un plotone di BTR-70 e fanteria.
Il primo veicolo di Viking è colpito dalle mitragliatrici e poi da un RPG-7

Sul veicolo di testa di Viking colpito a più riprese Nebel rinsavisce e cerca di sopprimere la fanteria con il minigun del suo veicolo

Dopo un lungo scontro a fuoco il plotone Viking riesce finalmente ad eliminare la fanteria e i tre BTR-70 nella valle

L’elicottero Taru riesce a prelevare il camion con il carico di sostanze chimiche

Raven 6

Una linea nella sabbia, ep. 3

By (9GU) Giantsquid

Vallata di Sildè

Mali, Africa Occidentale, 2029

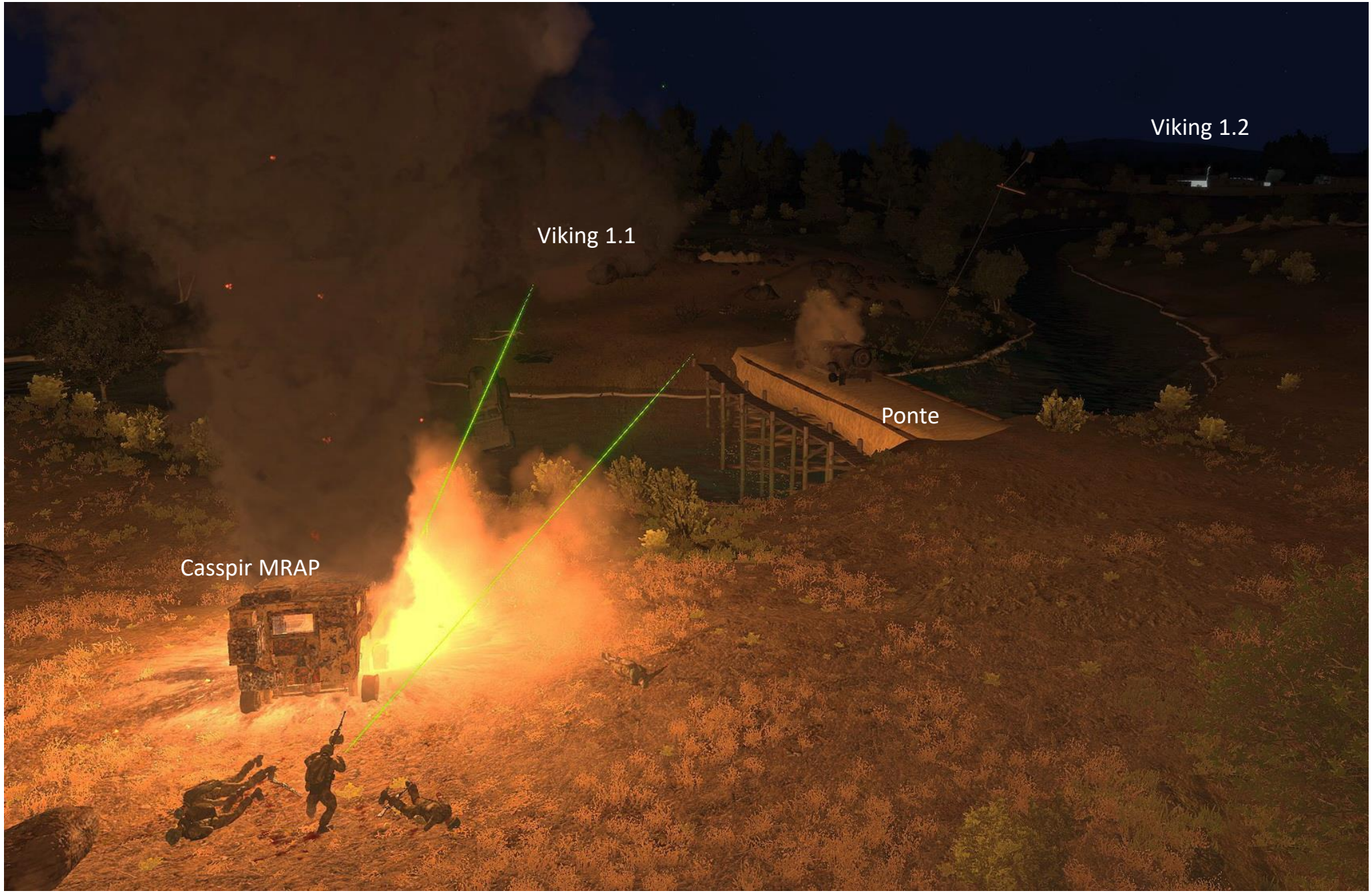
Il plotone CSAT Viper deve recuperare materiale sensibile da un drone stealth che ha fatto un atterraggio di emergenza in territorio nemico. Sembra molto probabile che questo incidente sia stato provocato da apparati tecnologici forniti dai francesi al Mali, sui quali è necessario avere più informazioni.

BLUFOR – CSAT Viper Special Forces
OPFOR – Esercito del Mali

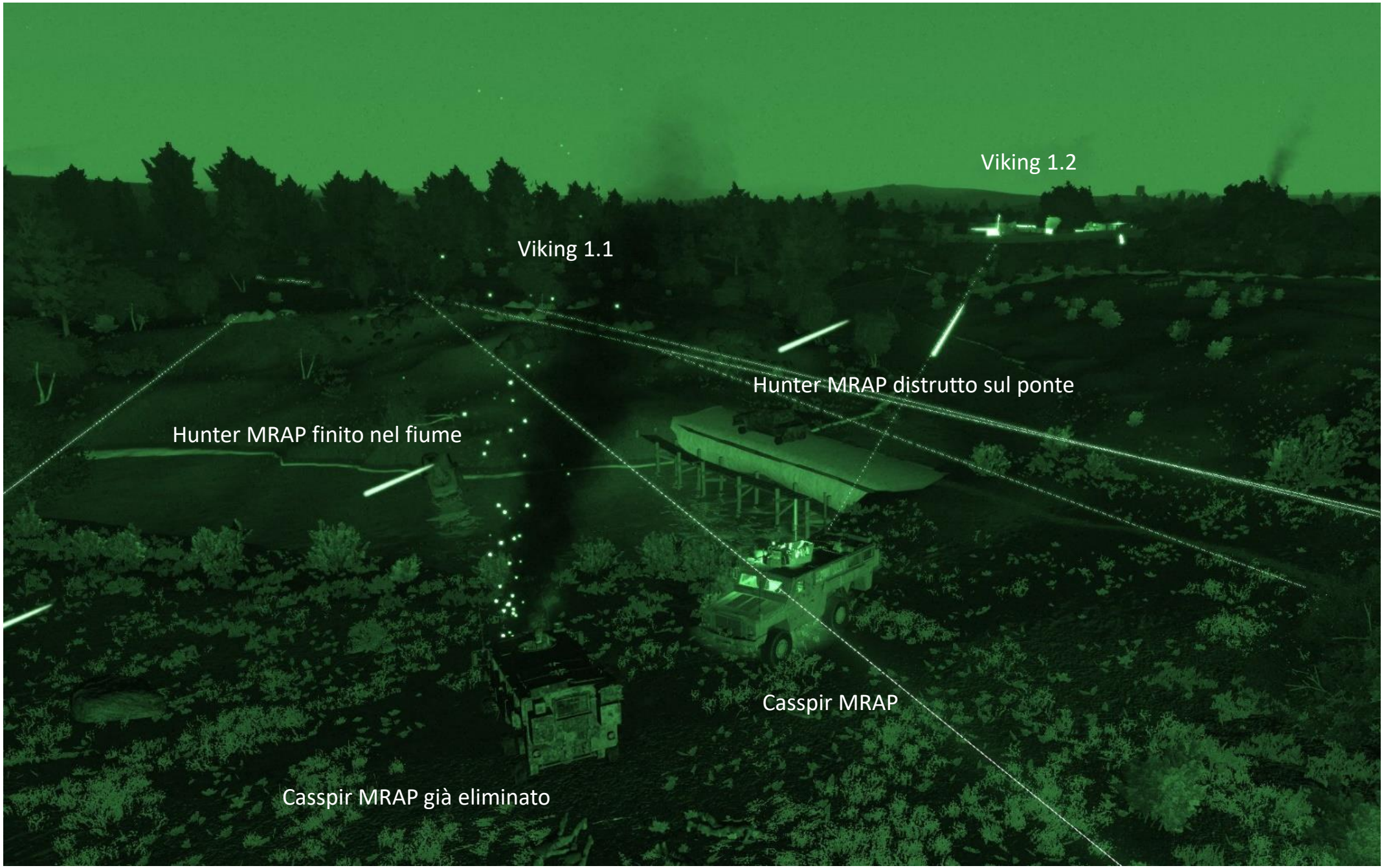
Analisi delle emissioni con lo scanner prima di muovere verso la presunta posizione del drone precipitato

La scatola nera del drone viene recuperata e si procede all’estrazione dei dati più sensibili

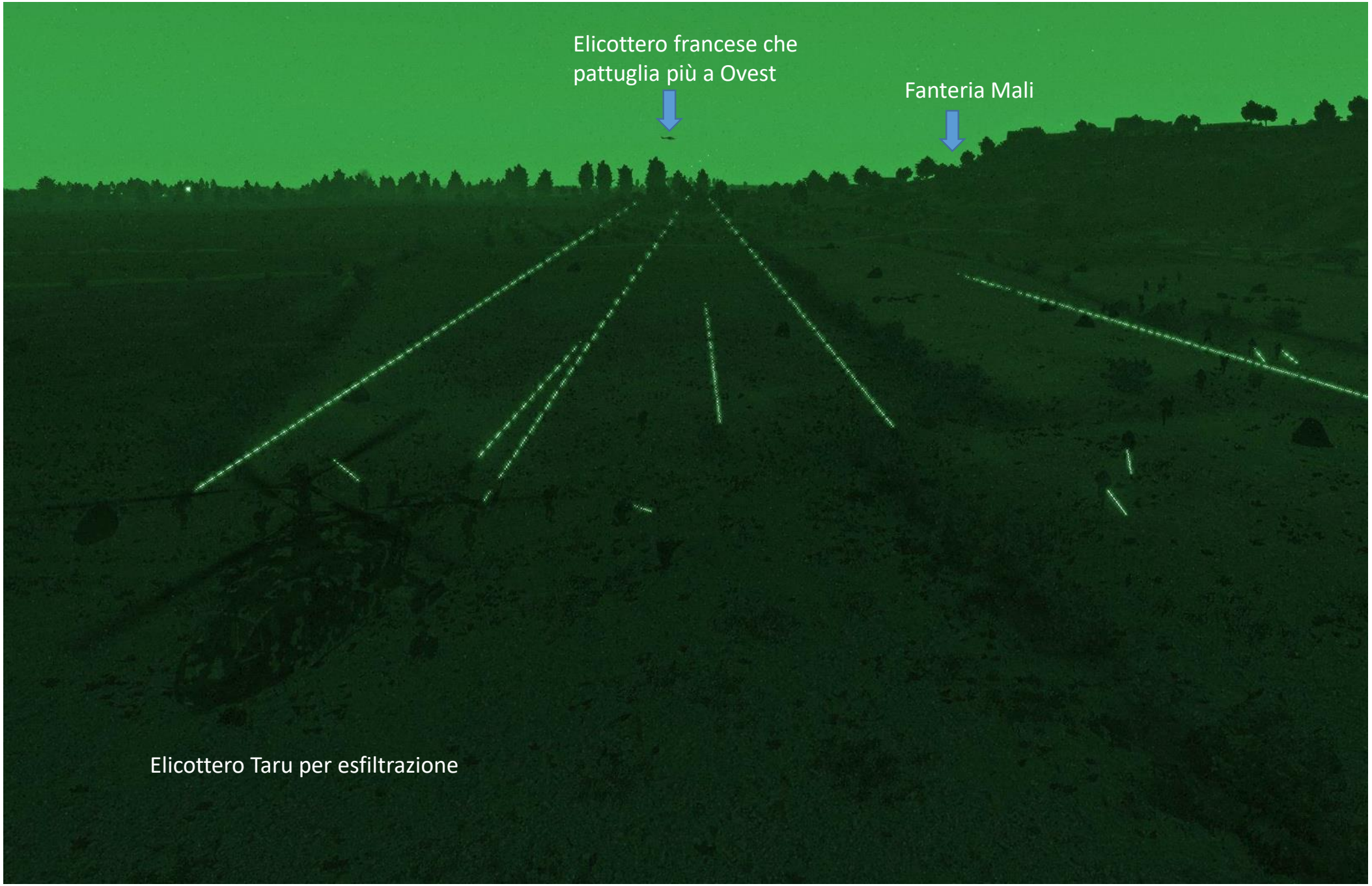
Elementi di Viking 1.2 coprono l’area attorno al ponte presso il villaggio dal quale provengono le emissioni del jammer



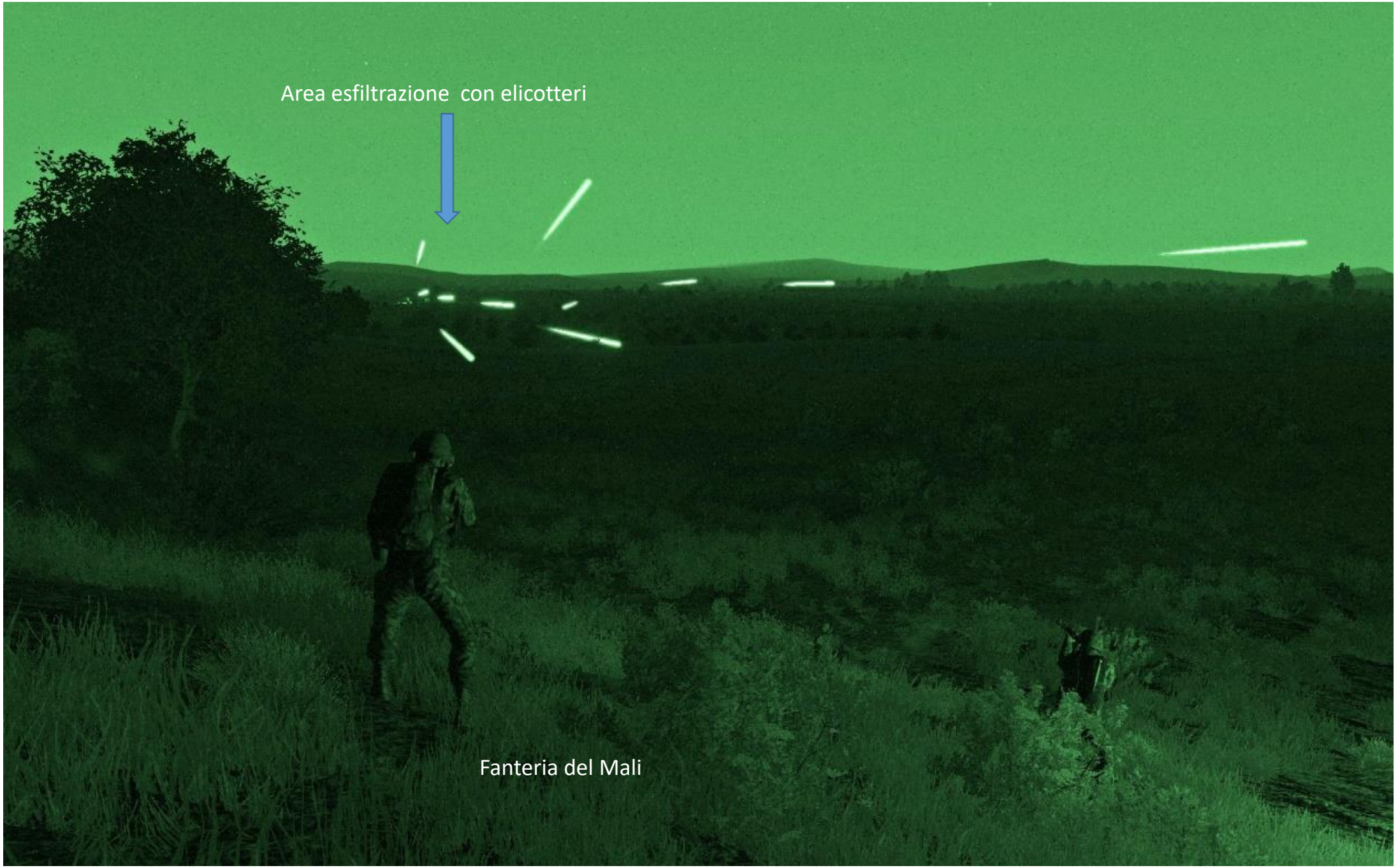
Imboscata presso il ponte a ridosso dell’obiettivo Jammer alla QRF nemica su MRAP, primo round



Imboscata presso il ponte a ridosso dell’obiettivo Jammer alla QRF nemica su MRAP, secondo round



Copertura ed esfiltrazione sugli elicotteri Taru. Un plotone di fanteria del Mali è all’inseguimento



Fuoco di copertura presso la LZ per l’esfiltrazione. Stessa situazione di prima, vista da un’altra prospettiva

La Muraglia Verde

Una linea nella sabbia, ep. 4

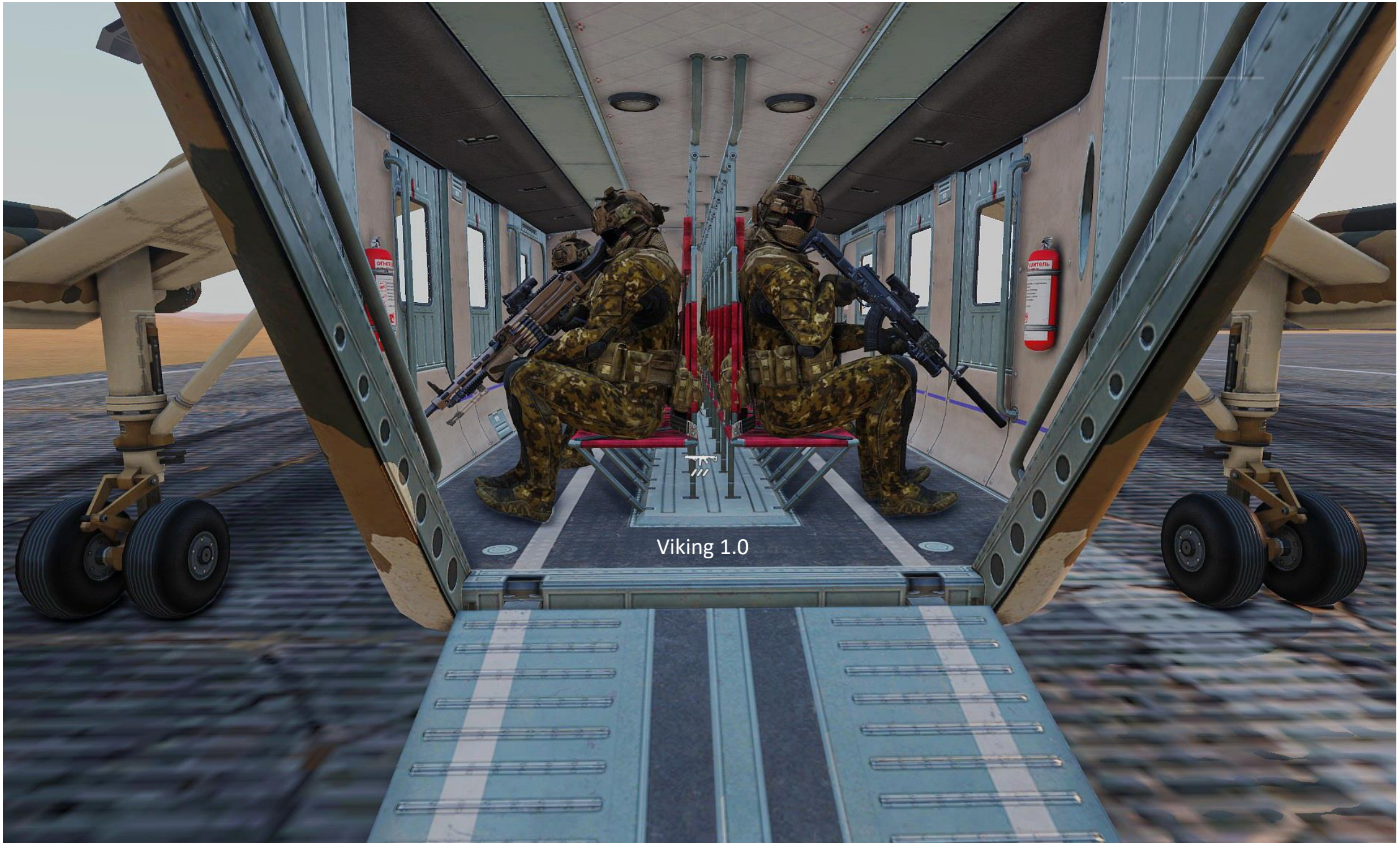
By (9GU) Giantsquid

Deserto di Bassilkonoù

Mali, Africa Occidentale, 2029

Allo scopo di screditare il governo del Mali, il plotone CSAT Viper deve attaccare un avamposto dell'esercito e contaminare la falda acquifera nel corso di un'operazione coordinata con i ribelli Tuareg. Questi ultimi, tuttavia, non sono al corrente del piano del CSAT, che va portato avanti con discrezione e spietata efficienza

BLUFOR – CSAT Viper Special Forces, ribelli Tuareg
OPFOR – Esercito del Mali



Check, tutti a bordo sugli elicotteri

Trionfale decollo in sequenza del plotone Viking con 5 elicotteri Taru

Atterraggio ad Ovest degli obiettivi, protetti dai rilievi

Viking 1.4 prende possesso di una trincea nemica che dà sul Sito 9, dopo aver eliminato gli occupanti

Elementi della 1.1 e della 1.3 manovrano per colpire i soldati nemici più in basso su Obj. Cobra

La 1.0 comincia l’attacco sul Sito 9

All’interno del sito 9 il contaminante trasportato dal drone terrestre viene introdotto nella falda attraverso i tubi di raccordo

Viking 1.3 in difficoltà si ritira in un paio di edifici a Est dell’Obj. Cobra

Un BMP-2 della QRF del Mali apre il fuoco sulla 1.3. Quasi tutti gli operatori cadranno nel corso dell’operazione, senza la possibilità di recupero dei corpi

Esfiltrazione con 4 elicotteri Taru dietro le colline che proteggono il plotone dalla reazione nemica

La vendetta di Dògon

Una linea nella sabbia, ep. 5

By (9GU) Giantsquid

Deserto di Bassilkonou

Mauritania, Africa Occidentale, 2029

Dopo le clamorose rivelazioni sulla contaminazione del Sito 9 della Muraglia Verde, una brigata meccanizzata dell'Esercito del Mali invade a sorpresa la Mauritania Orientale, diretta verso le basi avanzate del CSAT. Le unità alleate, piccole formazioni di fanteria meccanizzata appoggiate da un pugno di carri Black Eagle e T-14 Armata, tentano di riprendere l'iniziativa e fermare l'avanzata nemica prima che sia troppo tardi.

BLUFOR – CSAT Viper Special Forces e unità corazzate
OPFOR – Esercito del Mali

La colonna con la 1.2, 1.3 e 1.4 entra nella valle di Qum Ali per poi piegare a Nord verso le posizioni di combattimento

I due T-14 Armata di Warpig 1 e 2 in fermi al punto standby, prima di muovere nelle posizioni all’entrata della valle di Qum Ali

Viking 1.0 studia l’Obj. Scorpion per poi attaccarlo con l’artiglieria

La 1.2 apre il fuoco contro un plotone di BMP-2 che ha superato la collina dove si trova la 1.4

Il Quilin LSV della 1.3 è centrato da un missile. La squadra si disperde tra le rocce

L’artiglieria da 152 mm all’opera. Nel corso dello scontro i tre obici hanno sparato più di 100 colpi tra HE, cluster, mine e munizioni guidate Krasnopol

La fanteria del Mali attacca dalla collina verso la 1.4

Gli operatori della 1.4 nel fondovalle si difendono strenuamente dalla fanteria che arriva da Est

Effetti incoraggianti di una salva HE da 152 mm in cima alla collina della 1.4

Momento di particolare intesa e sincronia tra Ilproxi e takane a bordo dell'IFV Stalker della 1.4. Il rispetto viene prima di tutto

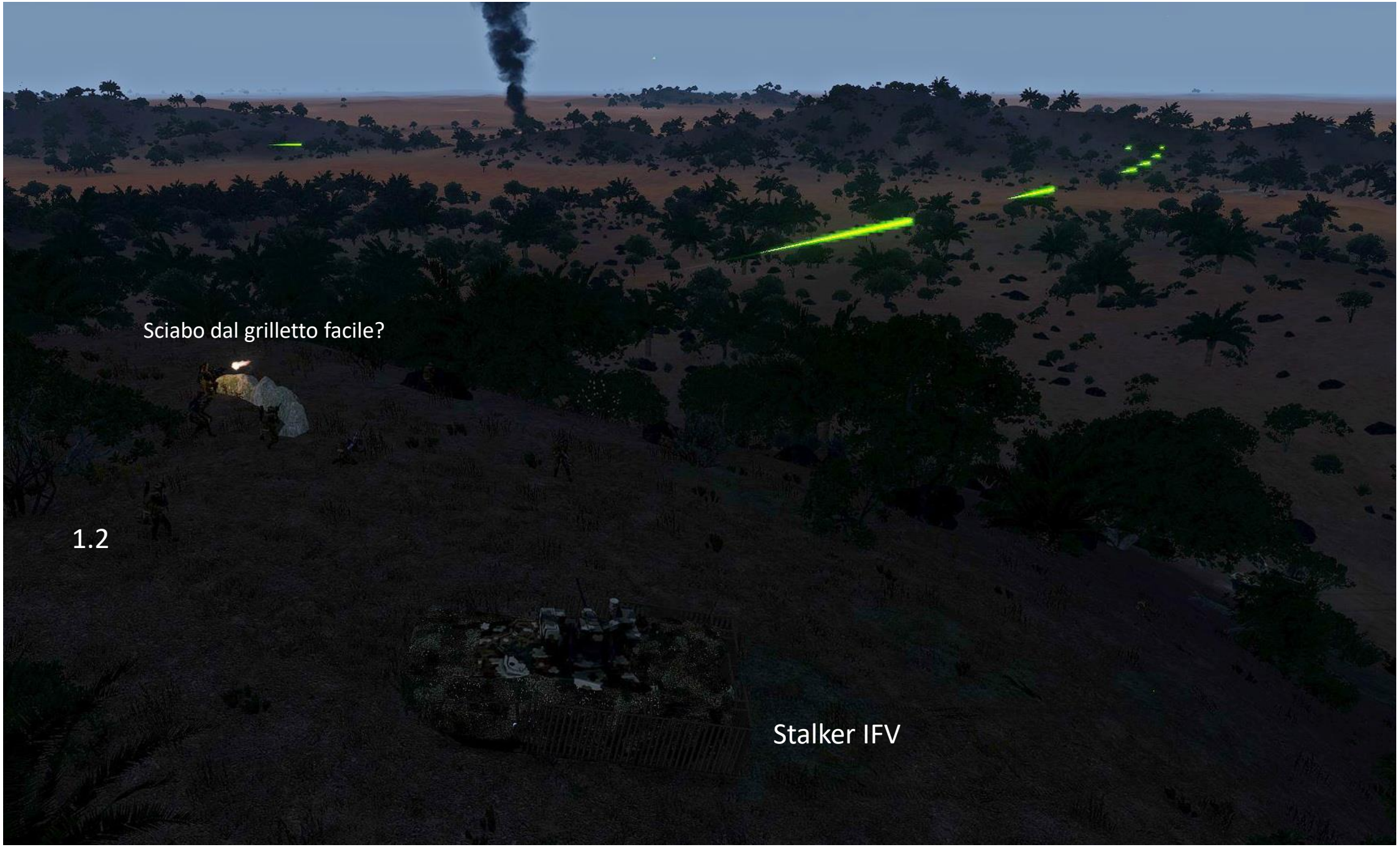
Nuove ondate di fanteria scese da BMP e BTR continuano a spingere verso la 1.4

Testate cluster da 152 mm su BMP e fanteria. Il CSAT continua orgogliosamente a impiegare le munizioni cluster messe al bando dalla convenzione di Oslo

Warpig 2 ingaggia un plotone di T-72 che cerca di avvicinarsi alla valle di Qum Ali

T-72 in difficoltà sotto il fuoco dei T-14 di Warpig 1 e Warpig 2

Warpig 2 che si avvicina alla posizione della Viking 1.4 passando tra i relitti dei veicoli che ha distrutto



Viking 1.2 fa fuoco di soppressione su quanto rimane della fanteria nella collina di fronte prima di ripiegare verso Ovest

Una linea nella sabbia: epilogo

2 settembre 2029

La battaglia della sera del 31 agosto 2029 nella valle di Qum Alì è stata l'episodio più violento della crisi CSAT-Mali. Alla mattina dell'1 settembre, i relitti di decine di veicoli corazzati dell'Esercito del Mali punteggiano il deserto all'entrata della valle. Il generale Dògon dà ordine a quanto rimane delle proprie forze di arrestarsi e mantenere le posizioni a Est delle creste di Bassilkonoù.

Scongiurato il pericolo imminente dell'invasione ma temendo che la verità emerga, il comando CSAT decide di non avviare la campagna di disinformazione sulla contaminazione del Sito 9 della Muraglia Verde ai danni dell'Esercito del Mali, ma alcune indiscrezioni cominciano a filtrare. Anche se la portata della contaminazione è limitata, le unità Tuareg massacrate in circostanze poco chiare e i corpi di diversi operatori CSAT Viper recuperati nell'area tradiscono un coinvolgimento del CSAT nell'episodio.

Il governo del Mali impone alla Milizia del Nord del Mali di sbarazzarsi del contaminante e accusa il CSAT di quanto accaduto al Sito 9, anche se non dispone di prove schiaccianti. I portavoce del CSAT non commentano e si concentrano sull' "aggressione ingiustificata al governo amico della Mauritania, alla quale è stato necessario rispondere in modo adeguato". L'accordo per un cessate il fuoco arriva nel giro di poche ore: le unità del Mali si ritirano e le installazioni CSAT in Mauritania rimangono al sicuro. Nell'alleanza CSAT, tuttavia, sono in molti a esprimere dubbi sull'operato del comando in Africa Occidentale, accusato di aver preso troppi rischi nelle operazioni *black* condotte in Mali. L'influenza del CSAT nella regione non è destinata ad ampliarsi nell'immediato, così come il rapporto con i separatisti Tuareg. Spetterà ad una lunga indagine delle Nazioni Unite e dell'Unione Africana cercare di fare chiarezza sui misteriosi avvenimenti del Sito 9.

FINE

Colonna sonora: Tool - *Vicarious*